

N. \_\_\_\_/\_\_\_\_ REG.PROV.COLL.  
N. 11210/2009 REG.RIC.



**R E P U B B L I C A I T A L I A N A**

**Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio**

**(Sezione Terza Quater)**

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale 11210 del 2009, proposto da Provincia Italiana Congregazione Figli dell'Immacolata Concezione (Irccs Idi), in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso dagli avvocati Alfredo Di Mauro, Marcello Clarich, con domicilio eletto presso lo studio del secondo in Roma, viale Liegi, n. 32;

***contro***

Regione Lazio - Commissario ad Acta per la Sanita', Azienda Ospedaliera S Camillo - Forlanini in persona dei loro legali rappresentanti p.t., non costituiti in giudizio;

Regione Lazio, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentata e difesa dall'avvocato Roberta Barone dell'Avvocatura dell'Ente presso la cui sede in Roma, via Marcantonio Colonna, n. 27 domicilia;

***per l'annullamento***

del DCA del 24 giugno 2009 n. 43 di ripartizione tra le Aziende Sanitarie Locali del Lazio delle risorse disponibili a valere sul FSR 2008. Revisione deliberazione n.

1050 del 28 dicembre 2007, nonché di ogni altro atto, connesso, presupposto e consequenziale sulla base del quale è stata disposta la ripartizione del finanziamento a valere per il 2008 e per quanto di ragione della DGR Lazio n. 1050 del 28 dicembre 2007;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Regione Lazio;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 1 dicembre 2017 la dott.ssa Pierina Biancofiore e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Rilevato che col ricorso in esame parte ricorrente grava il decreto del Commissario ad Acta per la Sanità della Regione Lazio DCA del 24 giugno 2009 n. 43 di ripartizione tra le Aziende Sanitarie Locali del Lazio delle risorse disponibili a valere sul FSR 2008, sostanzialmente lamentando che, malgrado il decreto impugnato riconosca che la ripartizione del finanziamento viene attribuita per il riconoscimento di attività di alta specializzazione e complessità organizzativa come è appunto l'IDI – IRCCS , alla struttura è stato riconosciuto detto finanziamento, ma con un valore assolutamente non corrispondente alle effettive funzioni che anche come IRCCS l'Ospedale ricorrente svolge presso il SSR;

Rilevato che la Regione ha eccepito la inammissibilità del ricorso per mancata notificazione dello stesso agli altri erogatori destinatari del fondo finanziato con i provvedimenti impugnati, chiaramente indicati nella Tabella di ripartizione del fondo allegata , in primis al DCA n. 43 del 2009;

Rilevato che la analoga questione è stata trattata dalla sezione con la sentenza a n. 3832 del 23 marzo 2017 di rigetto del ricorso n. 2629/2008 proposto da altra ricorrente avverso il DCA n. 1050 del 2007 e avverso il DCA n. 43 del 2009 di revisione del primo, sentenza avverso la quale è stato proposto appello a n. 6958/2017 in discussione per l'udienza del 17 aprile 2018;

Ritenuto che pertanto parte ricorrente dovrà notificare il ricorso per pubblici proclami in via telematica nei confronti dei soggetti che vedrebbero ridursi il fondo qualora esso fosse accolto e con le seguenti modalità:

A.- pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale della Regione Lazio dal quale risulti:

1.- l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;

2.- il nome dei ricorrenti e l'indicazione dell'amministrazione intimata;

3.- gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi di gravame di cui al ricorso;

4.- l'indicazione dei controinteressati, genericamente indicati come i soggetti ricoprenti la posizione da n. 1 a n. 105 che è quella occupata dalla ricorrente nell'elenco impugnato;

5.- l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso nella seconda sottosezione "Ricerca ricorsi", rintracciabile all'interno della seconda sottosezione "Lazio - Roma" della sezione "T.A.R.";

6.- l'indicazione del numero della presente ordinanza con il riferimento che con essa è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;

7.- il testo integrale del ricorso, nonché l'elenco nominativo dei controinteressati riportato nel DCA n. 43/2009;

B.- In ordine alle prescritte modalità, la Regione Lazio ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, di copia del ricorso introduttivo, del presente decreto e dell'elenco nominativo dei controinteressati distinti come sopra indicato, su supporto informatico - il testo integrale del ricorso, del presente decreto e dell'elenco nominativo dei controinteressati, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

a.- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

b.- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso nella seconda sottosezione "Ricerca ricorsi", rintracciabile all'interno della seconda sottosezione "Lazio - Roma" della sezione Terza del T.A.R.

Si prescrive, inoltre, che la Regione Lazio resistente:

c.- non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, il presente decreto, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi (compreso quello di cui al precedente punto 2);

d.- dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

e.- dovrà, inoltre, curare che sull'home page del suo sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso, la presente ordinanza e l'elenco nominativo dei controinteressati integrati dall'avviso.

Si dispone infine che dette pubblicazioni dovranno essere effettuate, pena l'improcedibilità del gravame, nel termine perentorio di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione del presente provvedimento, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti entro il termine perentorio di ulteriori giorni 30 (trenta) dal primo adempimento.

Sono dovute le spese prescritte per legge per l'attività di pubblicazione sul sito;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Quater), interlocutoriamente pronunciando sul ricorso in epigrafe, autorizza la Provincia Italiana Congregazione Figli dell'Immacolata Concezione, proprietaria delle strutture sanitarie I.R.C.C.S. Istituto Dermopatico dell'Immacolata - I.D.I. in epigrafe indicata alla notificazione per pubblici proclami nei sensi e termini di cui pure in motivazione

Rinvia la trattazione della causa alla pubblica udienza 30 ottobre 2018.

La presente ordinanza sarà eseguita dalla Amministrazione ed è depositata presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 1 dicembre 2017 con l'intervento dei magistrati:

Giuseppe Sapone, Presidente

Pierina Biancofiore, Consigliere, Estensore

Massimo Santini, Consigliere

**L'ESTENSORE**  
**Pierina Biancofiore**

**IL PRESIDENTE**  
**Giuseppe Sapone**

**IL SEGRETARIO**